



di andrea libondi

Fatti e protagonisti della settimana

l'accaduto. "Certo che non mi sono offesa, i test sono una garanzia per tutti. Ma vorrei vedere cosa sarebbe successo se un medico italiano si fosse presentato dalla Merkel mentre riceveva gli atleti tedeschi". Detto che poi il controllo è stato tranquillamente effettuato, resta la figuraccia del medico in questione e un po' di tutto il movimento che rappresenta. Robe da 4, senza controindicazioni...

4

Ha parlato Pasquale Marino, togliendosi qualche sassolino dalla scarpa adesso che non è più l'allenatore del Vicenza. Gli hanno risposto in due, il vecchio ed il nuovo presidente del club di via Schio, Gigi Polato e Alfredo Pastorelli. Non è detto che a breve intervenga anche Sergio Cassingena, il terzo presidente della "torrida" estate biancorossa, già guida di Finalfa e protagonista, con gli altri due, del siparietto di Auronzo, in occasione dell'amichevole con la Lazio, che ha fatto sorridere mezza Italia calcistica. Riassumendo: il tecnico di Marsala ha ricordato le tappe del suo addio, contestando a Polato qualche dichiarazione televisiva al veleno, chiarendo alcuni passaggi del suo ricco contratto, difendendo il suo lavoro e comunque dando merito a Lerda per la stertza che poi ha portato alla salvezza. Nessuna assunzione di responsabilità, nessun mea culpa, come sarebbe stato - anche - opportuno. Polato e Pastorelli da parte loro non hanno scelto una linea soft per chiudere l'argomento, scaricando piuttosto accuse pesanti sulla gestione del gruppo e sul rapporto personale di amicizia (Polato) e considerazioni economiche traballanti (Pastorelli), del tipo "pensavo che le cifre d'ingaggio di cui si parlava fossero al lordo". Sicuramente non un'altra pagina di gloria da mandare in archivio, il popolo biancorosso avrebbe preferito qualcosa di diverso, magari qualche operazione di mercato. Sarà per un'altra volta. Comunque dal 5 non si scappa.

5

Proprio nella settimana in cui il ranking mondiale lo boccia con un passo indietro lungo 17 posti, Andreas Seppi sfodera una fiammata d'orgoglio facendo strada sull'erba di Nottingham, uno dei tanti tornei in preparazione all'imminente Wimbledon. Il tennista di Caldaro, che è assistito dal vicentino Massimo Sartori, è riuscito così ad invertire una tendenza negativa che durava da troppo tempo e si candida per una seconda parte di stagione più fortunata. Il movimento azzurro ne ha estremo bisogno, considerando che Fognini è ormai concentrato soprattutto sul matrimonio con la bella Flavia (Pennetta) mentre tra le donne Vinci ed Errani - che pure saranno teste di serie proprio a Wimbledon - sembrano lontane anni luce dalle glorie del passato, inanellando precoci eliminazioni in serie. Speriamo bene. E intanto il 6.5 è solo per Seppi. Alla prossima.

6.5

recenti sono troppi. E come tutte le rappresentative che si rispettino, anche il Brasile ha deciso di cambiare guida, dando il benservito a Carlos Dunga (FOTO). Argentina o Cile, allora, proprio come l'anno scorso quando a spuntarla ai rigori furono Vidal e compagnia bella. Le due squadre arrivano all'appuntamento conclusivo al galoppo, con l'Argentina che ha liquidato 4-0 i padroni di casa degli Stati Uniti (e Messi è il nuovo recordman della Celeste, avendo scavalcato Batistuta) mentre il Cile ha impiegato appena 11' per il 2-0 alla Colombia. Piuttosto, questa partita passerà alla storia per il lungo intervallo (quasi 3 ore) tra un tempo e l'altro per l'acquazzone abbattutosi su Chicago. Esagerazioni americane. Appuntamento alle 2 per chi non vuole perdersi l'evento. Spettacolo assicurato, con l'8 a prescindere.

8



Ancora loro, purtroppo. Alex Schwazer (foto) e l'atletica leggera e il doping, proprio come alla vigilia delle Olimpiadi di Londra. L'incubo è di nuovo tra noi, perché il marciatore altoatesino, che sperava (e spera ancora) di far parte della spedizione azzurra per Rio, è stato beccato positivo ad un controllo. La notizia è stata anticipata dalla Gazzetta dello sport, con uno

scoop di straordinario impatto mediatico. Schwazer ed il suo staff, l'allenatore Donati in testa, giurano che non è vero, sottolineano una serie di stranezze in tutta la vicenda, non arrivano a parlare di complotto ma ricordano che, nell'ambiente dell'atletica di casa nostra, si sono fatti più di qualche nemico. Il che potrebbe giustificare qualche strana macchinazione. Chiaro che è in atto il gioco delle parti, in attesa che le

controanalisi provino a cancellare i tanti, troppi dubbi. Di sicuro tutta la storia è carica di punti oscuri. Perché Schwazer è monitorato, per ovvie comprensibili ragioni, praticamente 24 ore su 24, il controllo finito nell'occhio del ciclone risale ancora a gennaio ed aveva dato esito tranquillizzante, adesso si è voluto approfondire con risultati che sono diventati devastanti. Chiaro che qualche conto non torna, altrettanto chiaro che qualcuno sia indignato e che qualche altro (il diretto interessato) parli di macchinazione. Così a pelle, io sto col "nuovo" Schwazer e faccio il tifo per lui. Ma aspetto chiarezza da una storia che, comunque la si maneggi, merita il 2.

2



Lunga vita all'antidoping, sempre e comunque, in ogni disciplina sportiva ed in ogni dove. Ma il tutto, è chiaro, va portato avanti con la massima serietà anche comportamentale, a tutti i livelli. Perché non sono tollerabili le figuracce cui si è esposto l'ultimo mercoledì un medico tedesco della IAAF, la federazione internazionale di atletica, incaricato di controllare la marciatrice azzurra Elisa Rigaud. Ebbene, sapete dove il nostro s'è presentato? Nientemeno che al Quirinale, dov'era in corso la cerimonia ufficiale, partecipe principale il Presidente della Repubblica, per la consegna dei tricolori alle alfiere azzurre dei Giochi Olimpici. Non essendo in possesso di un pass specifico, il medico non è stato fatto entrare ed ha dovuto attendere, sotto la canicola romana, che la cerimonia si completasse. La marciatrice azzurra ha scelto la strada dell'ironia per commentare

POZZACCHIO
L U I G I

LAVORAZIONI MECCANICHE

Via Lago di Costanza, 40

Tel. 0445.575457

www.pozzacchio.it

BORGO GIOVANNI
di Borgo Luciano & C. snc



• Ferramenta • Materiale edile

AUTOTRASPORTI con GRU - Grancona

Cell. 348 6046406 (Luciano)

3G VENETA
TORRI DI QUARTESOLO
a 200 metri casello Autostrada Vicenza Est
Via Italia Unita, 119

sanitaria
infanzia

Tel. 0444 583883

S.L. INTONACI
di LIVIO SAGGIORATO

BIO EDILIZIA
SISTEMI DI ISOLAMENTO TERMICO
INTONACI E CONTROSOFFITTURE

VIA ROMA, 103/B CASTEGNERO
Tel. 0444.638489 - 335.6544898
sl.intonaci@gmail.com - www.slintonaci.it

dal 1961
OTTICA - LENTI A CONTATTO - OROLOGERIA
GIUSEPPE GONELLA
Professionalità ed esperienza al Servizio del Cliente
Via Roma, 40 - Tel. 0445 940074
Castelgomberto (VI)

**radio
Vicenza**
LA RADIO CHE PARLA DI TE

SPORT
VICENTINO

La classifica delle classifiche

1° BIENE
2° S. CROCE
3° BREVELLE
4° GRANCONA
5° ROSSANO
6° VALDAGNO
7° BASSANO
8° VICENZA

GIANNINO MARZOTTO

SPORT
QUOTIDIANO

FONDATA DA GIANMAURO ANNI
Reg. Trib. Vicenza n. 600 del 7 giugno 1988 - ROC 11169
STAMPA
Società Editrice Arena spa - Caselle di Sommacampagna (VR)
EDITORE: SPORTEditore srl - Vicenza - Via Casarsa 43
Direttore Responsabile PAOLA AMBROSETTI
Direzione, Redazione, Amministrazione:
Via Casarsa 43, Vicenza, 36100
Telefoni 0444/525393 (3 linee r.a.) Fax 0444/525401

Questo giornale è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana